

Avvio procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di dirigente dell'Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento della Presidente n. 119 prot. n. 0241776 del 10 luglio 2024, pubblicato sul sito Istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n.25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.124 del 30.5.2005;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e da ultimo dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito con modificazioni dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)», in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’art. 19;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica” convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e, in particolare, l’art. 1, comma 6, il quale prevede che *“la percentuale del 30 per cento di cui al comma 6-quater del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 può essere elevata al 45 per cento, a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuno degli enti di ricerca indicati nel predetto comma 6-quater e ferma restando la disciplina ivi prevista”*;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Istruzione e Ricerca;

VISTA la delibera n. 98 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019, come modificata dalla delibera n. 144 adottata dal Consiglio stesso, nella seduta del 31 maggio 2019, con cui è stata definitivamente approvata la nuova struttura organizzativa dell’Amministrazione Centrale dell’Ente;

VISTO anche il provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019 Prot. n. 0046788 “Esecuzione delibera 98/2019 come rettificata e integrata dalla delibera n. 144 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 31 maggio 2019 - Riorganizzazione dell’Amministrazione centrale dell’Ente” con cui, tra gli altri, è stato costituito l’Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca;

VISTA la delibera n. 248 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 settembre 2019 avente ad oggetto: “Criteri per la retribuzione di posizione e graduazione degli Uffici dirigenziali ai sensi dell’art. 48 del CCNL Area Dirigenziale “Istruzione e Ricerca” sottoscritto in data 8 luglio 2019”;

VISTA la delibera n. 163 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021 “Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale - delibera n. 98 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019, come modificata dalle delibere nn. 144/2019 e 241/2019 - Modifica parziale”;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale, in data 2 dicembre 2021 di Istituzione nuovi Uffici dell’Amministrazione Centrale in esecuzione dalla delibera n. 163/2021 e modifica allegato 1 del Provvedimento n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal Provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal Provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019;

VISTA la delibera n. 114 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023 recante “Proposta di modifica dell’assetto organizzativo dell’Ente in attuazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR”, con cui è stata approvata l’ulteriore modifica all’organizzazione dell’Amministrazione Centrale dell’Ente di cui al punto 1 della succitata delibera n.98/2019 ed in particolare il punto 5 con cui è autorizzato il passaggio funzionale e di afferenza dal coordinamento della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca alla Direzione Generale, dell’Ufficio Patrimonio Edilizio così come previsto dal Piano di Rilancio;

VISTA la delibera n.117 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 marzo 2024, recante “Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale: integrazione e modifica della delibera

n.114/2023 in ordine al Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR”, in particolare il punto 1 lettera e) della delibera n.117/2024, con cui è stata approvata la conferma del passaggio funzionale e di afferenza dell’Ufficio Patrimonio Edilizio dalla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca alla Direzione Generale;

VISTO il provvedimento n. 114 del Direttore Generale, prot. n. 227397 del 01 luglio 2024, con cui è disposto il passaggio funzionale e di afferenza, dal 1° luglio 2024, dell’Ufficio Patrimonio Edilizio dalla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca alla Direzione Generale, in esecuzione della delibera n.117/2024;

VISTO il Disciplinare in materia di incarichi dirigenziali e di responsabilità del CNR, approvato con la delibera n.15 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2019, di seguito “Disciplinare CNR”, ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la delibera n. 140 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 settembre 2025 con cui è autorizzato l’avvio della procedura di interpello per il conferimento dell’incarico dirigenziale, di livello non generale, di dirigente dell’Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Generale, ai sensi dell’art. 19, comma 5 *bis* e comma 6 *e/o* 6 *quater* del d.lgs.165/2001;

RAVVISATA la necessità di conferire l’incarico di dirigente dell’Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Generale, vacante a decorrere dal 1° dicembre 2025;

CONSIDERATA la complessità e molteplicità delle attività demandate al suddetto Ufficio Patrimonio Edilizio;

CONSIDERATO che a tutti i dirigenti di ruolo in servizio presso questa Amministrazione sono stati già conferiti i rispettivi incarichi dirigenziali ai sensi dell’art.19 comma 1 bis del d.lgs.165/2001;

CONSIDERATO che, secondo il disposto di cui all’art. 6, comma 5, del Disciplinare CNR, l’Amministrazione può riservare il posto da attribuire al personale dirigenziale di altre amministrazioni, ai sensi del comma 5 *bis* dello stesso suddetto art. 19;

TENUTO CONTO della attuale disponibilità di posizioni dirigenziali conferibili ai sensi dei commi 6 e 6 *quater* dell’articolo 19 del citato d.lgs. 165/2001;

SENTITI per le vie brevi i dirigenti di ruolo di questa Amministrazione, che come già detto ricoprono incarichi dirigenziali *pleno iure*, che hanno manifestato la loro indisponibilità a ricoprire l’incarico di cui al presente interpello;

RITENUTO, pertanto, di dover attivare la procedura di conferimento dell’incarico di dirigente dell’Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Generale, per una durata di tre anni, previo espletamento della procedura di interpello mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale di un apposito Avviso per l’acquisizione della disponibilità di dirigenti esterni, appartenenti ai ruoli delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, di estranei alla dirigenza, di personale non dirigenziale o personale afferente ai ruoli I III del CNR con esperienza almeno quinquennale nelle materie oggetto dell’incarico ai sensi rispettivamente dei commi 5 *bis*, 6 o 6 *quater* dell’articolo 19 del citato d.lgs. 165/2001 interessati ad assumere l’incarico stesso;

DISPONE

1. La pubblicazione del presente interpello ai fini dell'acquisizione della disponibilità da parte dei dirigenti di ruolo di altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs.165/2001, di estranei alla dirigenza, di personale non dirigenziale o personale afferente ai ruoli I III del CNR con esperienza almeno quinquennale nelle materie oggetto dell'incarico, ai sensi rispettivamente dei commi 5 *bis*, 6 o 6 *quater* dell'articolo 19 del d.lgs.165/2001 interessati a ricoprire l'incarico dirigenziale di livello non generale, di durata triennale, di dirigente dell'Ufficio Patrimonio Edilizio afferente alla Direzione Generale.

2. Il conferimento dell'incarico sarà disposto nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia, delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente nonché del Disciplinare in materia di incarichi dirigenziali e di responsabilità del CNR pubblicato nel sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente sotto-sezione Disposizioni Generali, tenuto conto, in particolare, dei seguenti criteri:

a) Possesso di competenze e capacità in merito a:

- programmazione, coordinamento e controllo delle attività connesse alla gestione di procedure di appalti anche superiore alla soglia comunitaria collegati alla gestione del patrimonio immobiliare e alla progettazione dei lavori;
- valorizzazione del patrimonio pubblico, ivi compresa l'attività di acquisizione e/o dismissione di immobili, nonché la predisposizione e stipula dei relativi atti di locazione, comodato e/o accordi/convenzioni uso spazi con soggetti terzi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- gestione del cantiere e delle attività collegate all'esecuzione delle opere/lavori pubbliche;
- efficientamento energetico e di contenimento dei consumi energetici;
- attività collegate alle amministrazioni esterne legate alla gestione del patrimonio edilizio (ANAC, Comune, Regione, VVF, Soprintendenza, etc.);
- modelli digitali per la dematerializzazione dei fascicoli tecnici degli immobili anche relativamente alla programmazione, la gestione e l'implementazione di appositi data base;

b) Possesso di adeguate capacità relazionali, decisionali ed organizzative anche in riferimento a strutture organizzative complesse;

c) Capacità nella risoluzione di problematiche organizzative complesse e capacità di individuazione di soluzioni innovative.

3. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- Laurea specialistica in una delle seguenti classi, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999:
4/S Architettura e ingegneria edile;
28/S Ingegneria civile;

- Laurea magistrale in una delle seguenti classi ai sensi del D.M. 270/2004:
LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
LM-23 Ingegneria Civile
LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
LM-26 Ingegneria della Sicurezza;
- Diploma di laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999 equivalente o equiparato alle classi delle lauree DM 509/1999 e alle classi delle lauree DM 270/2004 sopra indicate, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca del 9 luglio 2009
- esperienza e attitudini professionali richieste per lo svolgimento delle attività connesse al sopracitato incarico dirigenziale, risultanti dal *curriculum* professionale, tenuto conto dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, degli incarichi ricoperti, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione/coordinamento di strutture complesse, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico;
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per incapacità o persistente insufficiente rendimento o per la produzione di documenti falsi o dichiarazioni false ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro;
- non essere stato interdetto da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, non essere stato licenziato per motivi disciplinari da pubbliche amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- non aver subito sanzioni disciplinari negli ultimi due anni.

4. Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione la quale, sulla base dei criteri sopra elencati e di un eventuale colloquio, provvederà a stilare dei giudizi relativamente a ciascun candidato ritenuto idoneo al conferimento dell'incarico, che saranno sottoposti al Direttore Generale per le determinazioni di competenza. L'eventuale colloquio al quale potranno essere invitati i candidati verterà sull'incarico specifico e sulla discussione delle esperienze ritenute più rilevanti.

5. Il conferimento dell'incarico è subordinato all'insussistenza, in capo al candidato, delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, citato in premessa. A tale riguardo, ai fini del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al citato d.lgs. 39/2013, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

6. L'eventuale selezione per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del citato D. Lgs. 165/2001, non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso subordinato alla risoluzione del precedente incarico e al buon esito delle altre procedure previste dalla citata disposizione (collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti).

7. Gli interessati a ricoprire la posizione dirigenziale vacante oggetto del presente interpello sono invitati a presentare apposita istanza, redatta secondo lo schema allegato 1).

8. Le istanze dovranno essere corredate dal *curriculum* professionale dell'interessato, in formato europeo, datato e firmato in ogni pagina. La manifestazione di interesse dovrà essere altresì accompagnata da una presentazione sintetica (in formato pdf con sottoscrizione) del proprio profilo professionale che descriva brevemente le esperienze maturate e fornisca elementi utili a desumere il possesso delle attitudini e delle capacità oggetto di valutazione. Le istanze e la documentazione a corredo (curriculum professionale, breve relazione e copia del documento di identità), dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale, **entro il 10 ottobre 2025**, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo-ammcen@pec.cnr.it.
9. L'esito dell'interpello sarà pubblicato sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente e nel sito URP sezione Avvisi per manifestazioni di interesse dell'Amministrazione Centrale.
10. Il trattamento dei dati personali è effettuato dal CNR, quale titolare del trattamento. Il punto di contatto presso il titolare è il Direttore Generale responsabile interno per competenza, secondo l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 di cui all'allegato 2).
11. Il presente provvedimento è pubblicato sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente e nella sezione URP segnala - Avvisi per manifestazioni di interesse dell'Amministrazione Centrale.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.